

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 25 marzo 1959

Il 25 marzo 1959, alle ore 11, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Rendiconto esercizio 1958 e relazione Consiglio
- 3) Convocazione dell'assemblea ordinaria

Sono presenti i signori: Candiani L., Presidente; ing. Astarita, rag. Canesi, Fasoli, Piovesan, Vice-Presidenti; Consiglieri: dr. Accusani, avv. Bellini, rag. Bertulessi, rag. Ciocca, dr. Gandini, rag. Leonardi, dr. Lonza, Benetti (in sostituzione del dr. Mascherpa), Marca, rag. Olivieri, rag. Ruffo, Ceriana, rag. Galli, dr. Sozzani, rag. Terrachini; revisori: dr. Ortolani, Galbiati.

Hanno giustificato l'assenza i signori: rag. Malacrida, dr. Oliva, Pastacaldi, avv. Zoratti.

Presiede il gr. uff. Candiani.

Funge da segretario l'avv. Mario Giustiniani.

Il Presidente informa che per ragioni particolari, estranee comunque alla Associazione, il dr. Gandini ha rassegnato le dimissioni da vice-presidente. E' sicuro di rendersi interprete di tutti i colleghi ringraziandolo vivamente per la collaborazione veramente sentita che egli ha sempre dato. Malgrado il desiderio di tutti i colleghi di respingere queste dimissioni, si rende conto che non è possibile seguire questo impulso proprio per aderire alla specifica volontà dello stesso dr. Gandini. Confida che egli continuerà a dare comunque la sua collaborazione come consigliere dato che egli rimane in tale organismo.

Tutti plaudono. Gandini ringrazia vivamente della manifestazione di simpatia. Riafferma ancora la fondamentale importanza e utilità della Associazione ed esprime la convinzione che l'unità della medesima debba essere sempre più rafforzata in quanto i problemi che si presenteranno in un avvenire anche non lontano imporranno alle aziende ordinarie di non disperdere le loro energie ma di presentarsi con tutto il peso del complesso

del settore che rappresenta quasi un quarto del sistema bancario in generale.

Canesi si unisce alle espressioni di simpatia e di apprezzamento nei riguardi di Gandini e soprattutto si associa a quanto il medesimo ha affermato in ordine alla funzione dell'Associazione e alla importanza per la categoria di rimanere compatta in vista dei problemi futuri.

Individualmente richiama l'attenzione sulle nuove prospettive che deriveranno dai notevolissimi aumenti di capitale dei grandi Istituti.

Ciocca e tutti gli altri condividono il pensiero manifestato.

Sul punto 2° il Presidente illustra la situazione della Associazione che chiude con un avanzo di gestione come negli anni passati. Fa presente che quest'anno ancora è mantenuto immutato il contributo, ma quasi certamente nel prossimo anno si potrà addivenire anche ad una riduzione.

Ciocca si compiace di questo risultato e dopo gli ulteriori chiarimenti dati dal Presidente il Consiglio delibera di proporre all'assemblea l'approvazione del rendiconto e il mantenimento del contributo nella misura applicata nei precedenti anni.

Sul punto 3°) il Presidente fa presente che per quest'anno si procederà ad una assemblea di ordinaria amministrazione in quanto nei prossimi giorni ci sarà l'assemblea dell'Associazione Bancaria, riservandosi di sottoporre il programma di ulteriori manifestazioni di una certa risonanza per il prossimo anno.

Il Consiglio approva l'esposizione del Presidente. Viene stabilito di convocare l'assemblea nello stesso giorno fissato per l'Istituto.

Il Presidente informa infine che sono stati designati in sostituzione dei signori rag. Tosatti e dr. Mascari dimissionari, i signori cav. uff. Angelo Alberti e dr. Giuseppe Mannino, e che pertanto si deve provvedere alla integrazione.

Il Consiglio all'unanimità nomina il cav. uff. Angelo Alberti e il Dr. Giuseppe Mannino.

Dopo di che non essendovi altro da deliberare la seduta è chiusa alle ore 11,30.

Il Segretario

Il Presidente

Allegato A

Relazione all'Assemblea

Questa nostra assemblea il limitato scopo di attuare gli ordinari adempimenti amministrativi e si svolge in occasione della convocazione dell'assemblea dell'istituto centrale di banche Vangeli per agevolare l'intervento delle associate.

Questa circostanza non esclude da un lato che si passi in rapida rassegna l'attività svolta dalla nostra associazione che dall'altro che si coltivi e si attui il proposito di far luogo ad un'altra specifica se assemblea in Roma con le caratteristiche di quella di unitasi l'8 novembre 1957, allo scopo di mantenere viva la attenzione sulle caratteristiche, sulle funzioni e sulle esigenze del nostro settore.

Gli avvenimenti politici, la concomitanza di altre assemblee di altre categorie bancarie che la imminenza di quella della Banca d'Italia hanno suggerito di rimandare a più tardi la nostra manifestazione.

La nostra attività si è svolta in una duplice direzione:

- a) in primo luogo sul piano dei problemi generali che in qualunque modo implichino un interesse per le aziende del nostro settore.
- b) In secondo luogo sul piano dei problemi specifici che interessino singole aziende.

Sotto il primo profilo possiamo dire che l'associazione è stata vigile nel seguire le manifestazioni, le iniziative e i provvedimenti che potessero avere influenza sulla attività delle aziende ordinarie di credito.

Non è il caso di intrattenervi dettagliatamente proposito, poiché man mano che se lo presentò l'occasione le ha associate furono chiamate a darci la loro collaborazione e furono costantemente tenute al corrente delle varie fasi della nostra passione.

Considerando l'insieme di questo nostro lavoro si può si può ultimamente affermare che si è confermata la necessità e utilità della funzione della associazione.

Necessità: perché di fronte alla intensa attività di associazione che rappresentano altre categorie di aziende di credito e che ovviamente si adoperano per affermare una particolare fisionomia delle medesime e per

procurare loro specifici vantaggi, le aziende ordinarie di credito non possono rimanere prive di una propria organizzazione, pena il veder progressivamente peggiorare la loro posizione nell'ambito dell'intero settore bancario.

Utilità: perché l'intervento o la presenza della nostra associazione ha sempre condotto a risultati positivi. Sotto questo aspetto la nostra attività ha operato in numerose direzioni con risultati che possono incoscienza definirsi soddisfacenti.

Basta ricordare:

- le iniziative rivolte divulgare - con pubblicazioni varie e con la manifestazione unificata di settore della Giornata del Risparmio - la importanza patrimoniale, funzionale e numerica della categoria;
- I tempestivi e produttivi interventi:
 - per la partecipazione all'operazione di rinnovo dei B.T.N. 1959
 - Per la revisione dei tassi passivi nell'accordo interbancario a seguito della riduzione del tasso di sconto
 - per la ripartizione degli scarti e commissioni nelle importazioni contro documenti
 - per la eliminazione della esclusione della gestione dei servizi di cassa dei mercati all'ingrosso
 - per una più larga interpretazione dell'art. 23 della legge sulla perequazione tributaria
 - per la modifica delle condizioni della raccolta di risparmio a medio termine
 - per la eliminazione della esclusione dell'esonero dal fondo di garanzia di integrazione indennità impiegati
 - per l'aumento della partecipazione degli esponenti del nostro settore nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana.
 - per la salvaguardia delle aziende minori nelle norme sulla obbligatorietà dei contratti collettivi di lavoro
 - per la preparazione in seno alla sei credito delle discussioni sul rinnovo dei contratti di lavoro del personale bancario.

- La nostra attiva partecipazione in seno alla Associazione Bancaria Italiana allo studio e alla soluzione dei numerosi problemi oggetti di esame da parte delle varie commissioni, prima fra tutte quella degli sportelli.

Riguardo a quest'ultimo argomento, pur non dimenticando l'opinione sfavorevole manifestarla da termine aziende (forse con visione illusoriamente particolaristica) va detto che i lavori della commissione vengono ormai avviandosi alla conclusione, con altro spirito di obiettività da parte di tutti componenti e con profondo senso di equilibrio e di consapevolezza.

I risultati che scaturiranno dal definitivo esame di questo lavoro da parte del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana, diranno quanto opportuna sia stata l'iniziativa e con quanto vantaggio per gli interessi generali della categoria e per il prestigio e la efficienza organizzativa di tutte le associazioni.

Sotto il secondo profilo, quello cioè dei problemi specifici aziendali, abbiamo dato la nostra assistenza e il nostro consiglio a numerose singole associate che si sono rivolte a noi per le più svariate esigenze: da quelle organizzative e strutturali interne a quelle dei rapporti interaziendali, a quelli di particolari rapporti con la clientela, a quelle infine e soprattutto riguardanti i problemi fiscali.

Per questa forma di attività spicciola quanto più aderente possibile alla immediatezza delle necessità aziendali ci siamo attrezzati soprattutto presso l'ufficio di Roma in relazione anche alla circostanza che i più importanti di questi problemi richiedono interventi presso gli organi amministrativi centrali o un adeguato coordinamento con le altre organizzazioni che hanno la loro sede a Roma, prima fra tutte l'associazione bancaria italiana.

Infatti si trovano qui a disposizione delle nostre associate il Comm. Lando Ceccarelli e l'Avv. Vincenzo Mesiano particolarmente competenti dei problemi di più immediato EE rilevante interesse per le aziende. La lunga esperienza da entrambi fatta nelle amministrazioni centrali è la miglior garanzia dell'efficacia della loro collaborazione. Numerose aziende lo

hanno constatato e ci auguriamo che sempre più frequentemente si ricorra allora ausilio e ed al loro consiglio nell'ambito del funzionamento dei nostri uffici.

A suo tempo quando fu istituito questo nostro ufficio di Roma, richiamando l'attenzione di tutte le nostre associate nella funzione che intendevamo svolgere dal medesimo al loro vantaggio.

In questi ultimi tempi da parte di aziende di Roma e dell'Italia meridionale è stato manifestato un crescente interesse per la funzionalità di quell'ufficio, postulando anche la nomina di un vicepresidente in loco in modo da rendere più efficace e continuativa l'azione di contatti, di interventi e di informativa, sia per problemi generali che per quelli che più specificatamente possono riguardare quelle aziende.

Su questo argomento si è avuta di recente una ampia ed esauriente discussione in un'apposita riunione delle associate interessate, tenuta a Roma.

Il desiderio espresso merita considerazione ed ove l'assemblea esprima, come non vede dubbio, il proprio favore, si provvederà alla nomina quale vicepresidente del Cav. dr. Giuseppe Pietro Veroi ehe così viva parte prende ai problemi della categoria perché darà un prezioso contributo per la sempre maggiore penetrazione della nostra associazione tra le associate presso gli organi centrali.

C'è solo da auspicare che le aziende tengano maggiormente presente la possibilità di rivolgersi a quell'ufficio per tutte le loro svariate esigenze, e lo considerino effettivamente, come era stato loro segnalato e suggerito, come punto di appoggio per i loro dirigenti in ogni occasione di loro viaggi a Roma.

Dal punto di vista della gestione criteri di doverosa oculatezza hanno continuato a ispirare la nostra attività consentendoci di realizzare un avanzo di gestione e di incrementare così il fondo patrimoniale. Il che ha permesso di non portare variazioni nei criteri di fissazione del contributo e di considerare con tranquillità le ulteriori esigenze che verranno profilandosi con l'incremento della attività della associazione.

Allegato B

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1958

Attivo

Cassa contanti

Milano	£.	96.532	
Roma	£.	28.704	£. 125.236
Deposito presso banche		„	80.899.539
Debitori diversi		„	55.050
Mobilio e macchinari		„	1
		£.	81.079.826

Passivo

Fondo straordinario		£. 16.208.834
Patrimonio		
Patrimonio al 31/12/57	£.	54.821.591
Avanzo gestione al 31/12/58	„	4.059.109
		£. 58.880.700
Creditori diversi		„ 5.870.292
Fondo indennità licenziamento personale		„ 120.000
		£. 81.079.826

Rendiconto economico al 31 dicembre 1958

Proventi

Contributi associativi	£.	38.264.441	
Interessi su c/c e proventi vari	£.	10.296.770	
		£. 48.561.211	

Spese

Spese varie	„	44.502.102	
		£. 4.059.109	

Allegato C

Preventivo di gestione 1959

Proventi

Contributi associativi	£.	42.000.000
Interessi su c/c e proventi vari	£.	7.000.000
	£.	49.000.000
Spese	„,	45.700.000
Avanzo di gestione	£.	3.300.000